



DIOCESI DI SAN MARCO ARGENTANO - SCALEA

I GIOVANI E GLI STUDENTI DI AZIONE CATTOLICA

presentano

“TUTTI D’ACCORDO!”

SCALEA (CS), 27 DICEMBRE 2008

**IN DIALOGO PER
L’EDUCAZIONE AL SERVIZIO NELLA CITTÀ
E AL SENSO DEL BENE COMUNE**

*“Io dormivo e sognavo che la vita non era che gioia;
mi svegliai e ho visto che la vita non era che servizio.
Ho servito e ho visto che nel servizio era la gioia”.*
Rabindranath Tagore, poeta indiano

*“In ciascuno, lo Spirito si manifesta in modo diverso,
ma sempre per il bene comune”*
I Cor 12, 7

UNA PREMessa: CHI SIAMO

L’Azione Cattolica Italiana (ACI) è un’associazione di laici che scelgono liberamente di realizzare “il fine generale apostolico della Chiesa” (Art. 1 dello Statuto ACI). La particolarità della vita associativa dell’ACI riguarda soprattutto la formazione a vivere da cristiano autentico la quotidianità, nelle sue varie sfaccettature, nei suoi ambiti, nelle sue infinite scelte e rinunce.

La proposta associativa offre l’opportunità di dialogo e confronto sui temi che interessano l’uomo e le sue relazioni, inoltre alimenta di ingredienti virtuosi la coscienza critica dei suoi soci per una elaborazione culturale personale che contribuisce alla crescita dei valori e alla costruzione della civiltà dell’amore.

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC), associazione studentesca costituita in seno all’Azione Cattolica Italiana, è la più antica forma aggregativa organica degli studenti italiani. Il MSAC ha “finalità educative, culturali e missionarie nella scuola secondaria superiore” (art. 1 comma 3 del Documento Normativo MSAC).

Nella proposta culturale del Movimento la formazione alla cittadinanza attiva, attraverso la promozione delle esperienze democratiche studentesche e civili, lo studio dei valori della Costituzione, l'attenzione all'Unione Europea costituiscono il perno attorno al quale gira tutta l'attività negli istituti italiani, nei quali migliaia di giovani vengono annualmente coinvolti nelle iniziative promosse, che, pur ferma la natura anche ecclesiale dell'associazione, non pongono pregiudiziali religiose, né tantomeno barriere ideologiche o politiche. Difatti il MSAC si propone nella scuola italiana come una forza di animazione soprattutto culturale, nella quale il dialogo, il confronto, l'approfondimento sono centrali in un percorso educativo in cui è lo studente ad essere protagonista.

IL FORUM DEI GIOVANI E DEGLI STUDENTI

Il Forum dei Giovani e degli Studenti si inserisce pienamente nelle attività diocesane in preparazione al Convegno Ecclesiale Regionale 2009 e particolarmente per l'ambito della *Cittadinanza* nel quale vogliamo ribadire il protagonismo anche dei giovanissimi.

L'Azione Cattolica – leggiamo nel documento assembleare per il triennio 2008-2011 - si occupa della formazione delle persone per la costruzione della civiltà dell'amore, come usava dire Giovanni Paolo II, o per citare un grande uomo formatosi nelle file dell'AC, Giuseppe Lazzati, per costruire la città dell'uomo a misura d'uomo.

L'impegno di noi laici di Azione Cattolica è rivolto al bene comune, un ideale a misura di reale, un sogno che ha tutte le possibilità di realizzarsi a patto che ciascun individuo lo persegua. Sempre più spesso il bene individuale e personalistico prevale sul bene dell'intera comunità, ecco perché si verificano situazioni di conflitto come quella nel napoletano a causa dei rifiuti; o situazioni di disagio dei servizi a causa della politica del clientelismo; o ancora situazioni da terzo mondo come sono state definite dai media nazionali i recenti fatti di malasanità in Calabria. Per non parlare di disoccupazione, di dislivello economico tra ceti sociali, dissesto finanziario, carenza cronica di infrastrutture, alcolismo, gioco d'azzardo, droga...

La sfida che oggi l'Azione Cattolica Diocesana vuole abbracciare è proprio quella dell'inculturazione del bene comune ovvero della volontà a portare avanti il proprio progetto di vita personale senza prescindere dalla connessione con la dimensione sociale della propria esistenza. Riteniamo fondamentale perseguire il bene collettivo in quanto a lungo termine si rivelerà certamente come il migliore bene possibile per ciascuno.

La corresponsabilità ci chiama in causa tutti affinché si costruiscano ponti e arcobaleni di dialogo e di relazioni per crescere insieme e frequentare quei luoghi di apprendimento e di esercizio della speranza indicati da Papa Benedetto XVI nell'ultima enciclica "SPE SALVI".

La valenza educativa del Forum dei Giovani e degli Studenti è centrata sulla possibilità, offerta ai partecipanti, di fare un'esperienza formativa sui temi dell'educazione civica, dell'etica, con la possibilità di dialogare con coetanei provenienti da tutto il territorio diocesano e con personalità che hanno scelto il bene comune come stile di vita.

Dalla nostra lettura della realtà giovanile del territorio diocesano è emerso come il *bene comune*, il valore della *partecipazione*, dei *fondamenti costituzionali del Paese* siano per lo più assenti o privi di fiducia fa parte dei più giovani.

Gli adulti parlano di giovani "*senza virtù civili*", i mass media presentano una generazione giovanile protagonista solo in vicende di cronaca, rassegnata all'illegalità e alla supremazia del più forte; alla ricerca della raccomandazione piuttosto che dell'impegno; individualista e non incline al sacrificio per affermare le proprie convinzioni.

Noi crediamo nei giovanissimi dei nostri gruppi associativi e riteniamo che meritano maggiore fiducia; il nostro vuole essere un investimento su di loro, una scommessa sul futuro, un impegno a formare oggi i cittadini sani di domani.

Lo slogan dell'iniziativa è in realtà un vero e proprio appello: "Tutti d'accordo!"

Non è il desiderio di una società appiattita, passiva, dove tutti sono d'accordo a prescindere da cosa.

Alla base della scelta di questo slogan c'è la nostra volontà a vivere la *comunione* come prima *missione*. Il nostro è il tempo dell'individualismo, che si ha quando ogni membro del corpo vuol essere il tutto, e del centralismo, quando invece un singolo membro del corpo vuol essere il tutto. L'individualismo divide e separa; il centralismo soffoca e assorbe.

Noi desideriamo ardentemente una comunità che sappia aprirsi al dialogo e al confronto, che possa prendere il largo ed esplorare mondi nuovi di armonia e di pace.

Il Santo Padre Giovanni Paolo II ha voluto consegnare all'AC il mandato a fare "comunione" insieme alla "missione" e alla "contemplazione"; noi giovani vogliamo incarnare la "comunione" con esercizi concreti di dialogo e accoglienza dell'altro.

L'essere comunità che sappia vivere il senso della parola **insieme** è il sogno che inseguiamo!

IL NOSTRO OBIETTIVO

Con questo appuntamento vogliamo raggiungere i giovanissimi che vivono il percorso associativo dell'ACI nelle varie parrocchie e tutti gli studenti delle scuole di formazione superiore per dialogare e confrontarsi su come può esprimersi la loro partecipazione attiva all'interno della società civile: una cittadinanza a misura di giovanissimi. Attraverso alcune testimonianze ci proponiamo di suscitare l'affetto e la stima per le istituzioni e la professione di cittadino; ci proponiamo di sottolineare i valori che stanno alla base del bene comune, un bene che non chiede eroi ma esempi, modelli da imitare.

L'ATTESA

I Giovanissimi verranno coinvolti, nei vari gruppi parrocchiali o a scuola (MSAC), in un'attività "cittadino in gioco" e nell'elaborazione di un videoclip sulla loro idea di bene comune che sarà proiettato durante l'evento.

IL TALK SHOW

La scelta del format Talk Show si fonda sulla volontà di vivere un momento di vero dialogo, giovanissimi a confronto con ospiti autorevoli, dove all'ascolto si accompagna l'espressione delle proprie idee. È nostro desiderio dare spazio e parola ai giovanissimi, affinché siano loro a parlare di sé e non studi sociologici.

Saranno presenti come ospiti – testimoni

Marco Iasevoli – vicepresidente nazionale dei Giovani di Azione Cattolica (confermato)

Ernesto Magorno – Sindaco di Diamante (confermato)

S.E. Mons. Domenico Crusco – Vescovo della Diocesi di S. Marco Arg. Scalea (confermato)

Gianluca Lanzillotta – dalla trasmissione televisiva *Amici* (da confermare)

Tutti avranno la possibilità di porgere delle domande agli ospiti tramite sms o live.

CONCLUSIONE

Le risorse e gli strumenti a disposizione non sono molti ma siamo convinti che vale la pena sognare e fare grandi sogni perché sono i sogni che ci danno il coraggio di cambiare. C'è bisogno di tutti per realizzare questo sogno, contiamo sull'entusiasmo dei giovani, sull'accompagnamento

degli adulti, sullo sguardo dei bambini, ringraziamo fin d'ora quanti vorranno darci una mano e come noi non si stancheranno di gridare il bisogno di una società più "comunità".

Roberto Vecchioni cantava:

“ E ti diranno parole
rosse come il sangue, nere come la notte
ma non è vero, ragazzo,
che la ragione sta sempre col più forte;
io conosco poeti
che spostano i fiumi con il pensiero,
e naviganti infiniti
che sanno parlare con il cielo.

Sogna, ragazzo, sogna
quando sale il vento nelle vie del cuore,
quando un uomo vive per le sue parole
o non vive più.”

Certi che le parole (quelle di senso) fanno crescere ci impegniamo ad usarle per il “bene comune”.